

il Resto del Carlino

La cura degli anziani Oltre 60mila caregiver assistono i familiari «Devono essere aiutati»

Andrea Sirianni, segretario Cisl, sul disegno di legge appena approvato «Un contributo mensile stabile è un investimento che conviene allo Stato. Se c'è un'occupazione, congedi e permessi vanno resi davvero esigibili»

A Reggio e provincia i caregiver familiari sono circa 60 mila, se includiamo chi aiuta regolarmente anche poche ore; ma quelli con un carico di cura pesante e continuativo (oltre 20 ore di assistenza a settimana) sono nell'ordine di 25-30 mila. Numeri enormi che richiedono strumenti nuovi e progetti permanenti, non un bonus di pochi euro».

Andrea Sirianni, segretario della Cisl Emilia Centrale, commenta così il disegno di legge sui ca-



I numeri non lasciano alibi: nel reggiano gli anziani over 65 sono 121.646, pari al 22% della popolazione provinciale. Significa che più di una persona su cinque è anziana e la quota crescerà ancora

Caregiver: il fenomeno a Reggio



regiver approvato lo scorso gen-
naio dal Consiglio dei Ministri,
una riforma che ha un punto di
forza: «Lo Stato riconosce giuri-
dicamente la figura del familiare
che si prende cura, a casa, di
un proprio caro. Un cambio cul-
turale, frutto anche del pressing
Cisl al Tavolo consultivo, che pe-
rò richiede pragmatismo per tra-
sformarsi in aiuto vero. Sostene-
re i caregiver con un contributo
mensile stabile è un investimen-
to che conviene allo Stato e alla
Regione perché evita spese maggiore-
ri in ospedali e case pro-
tette, dove i posti accreditati so-
no praticamente finiti».

I numeri non lasciano alibi: nel
reggiano gli anziani over 65 so-
no 121.646, pari al 22% della po-
polazione provinciale. Significa
che più di una persona su cin-
que è anziana e la quota cresce-
rà ancora.

«Il bisogno di garantire cura e
assistenza è già oggi la bomba
sociale dei prossimi 10-15 anni,
in una Comunità dove l'età me-
dia è vicina ai 46 anni», sottolinea
Sirianni.

BONUS PER POCHI

Al momento, l'impegno econo-
mico per i caregiver non basta.
Il disegno di legge vara un bon-
us fino a 400 euro mensili, ero-
gato trimestralmente, previsto
nella fase iniziale solo per care-
giver conviventi che assistono un
familiare con disabilità gravi-
ssima per almeno 91 ore setti-
manali, con priorità a famiglie a
basso reddito (sotto i 3.000 eu-
ro) e Isee non superiore a 15 mila
euro.

«Con queste regole, più simili a
un bonus povertà che a un aiuto
effettivo - attacca Sirianni - mol-



ti caregiver reggiani, con cari-
chi pesanti di cura, non vedran-
no un centesimo. È necessario
aumentare la soglia Isee e ren-
dere il contributo adeguato ai
costi reali della cura».

SOLLIEVO E FORMAZIONE

La sfida della riforma chiama
Reggio a mettere a terra due pi-
lastri: una rete diffusa di servizi
di sollievo per i caregiver, com-

L'impegno economico

«LA BOMBA SOCIALE»



Andrea Sirianni
Cisl Emilia Centrale

«Numeri enormi che
richiedono strumenti nuovi
e progetti permanenti,
non un bonus di pochi euro».

Asp, aziende di persone Riflessione sull'identità fra criticità e prospettive

Lunedì conferenza nella sede della Croce Verde

Lunedì 9 febbraio nella sede
della Croce Verde, si svolgerà
la conferenza 'Le Asp: aziende
di persone', un momento di
confronto e approfondimento
dedicato al ruolo strategico
del benessere dei lavoratori
come leva fondamentale per il
futuro delle Aziende Pubbliche
di Servizi alla Persona. L'evento
proporrà una riflessione
sull'identità delle Asp come
organizzazioni complesse,
chiamate a rispondere ai cam-
biamenti demografici e sociali
e a una domanda di servizi
sempre più personalizzati.
«Mettere al centro le persone
che lavorano nelle Asp signifi-
ca investire direttamente nella
qualità dei servizi alla comuni-
tà - sottolinea Mariella Martini
presidente di Asp Reggio Emilia-Città delle Persone (nella foto). Il benessere organiza-
tivo e la valorizzazione delle
competenze sono oggi condi-
zioni indispensabili per affron-
tare le sfide presenti e future
del welfare».



La conferenza vedrà la par-
tecipazione del sindaco di Reggio
Emilia Marco Massari, di Anna-
lisa Rabitti, assessora alla Cura
delle persone del Comune, Ma-
riella Martini, Giancarlo Muzza-
relli presidente IV commissio-
ne politiche sociali e per la sa-
lute e della Regione e Nadia
Manni, direttore di Asp Reggio
Emilia; Interverrà inoltre Massi-
miliano Monnanni, segretario
generale del Cnel, con un con-
tributo dedicato al ruolo delle
Asp nella rete dei servizi e
nell'economia sociale, tra criti-
cità, prospettive e proposte
del Cnel.

preso il supporto psicologico
ed emotivo, e la formazione.
Nelle Case della Comunità si
può costruire un modello che
consideri il caregiver partner
degli operatori sanitari, con per-
corsi pratici (su movimentazio-
ne, gestione di presidi tera-
pie) e punti di riferimento chiari
nei distretti, per sapere a chi ri-
volgersi e come attivare i ser-
vi. Questo migliorerebbe la con-
tinuità assistenziale, intercettan-
do prima le criticità e riducendo
i ricoveri evitabili.

SERVE UNA REGIA

In Emilia-Romagna dal 2014
c'è una legge regionale di soste-
gno ai caregiver e la Giunta ha
stanziato 3 milioni di euro l'an-
no per il triennio 2025-2027.

Una scelta positiva, ma che nei
distretti della provincia di Reggio
si traduce in poco più di 335
mila euro. La Regione può inte-
grare, ma non sostituirsi allo Sta-
to. Serve uno stanziamento cer-
to del Governo, per costruire
con le Regioni uno scudo vero
per dare respiro alle famiglie e
ai caregiver, in gran parte don-
ne.

IL TUO LAVORO VALE

Infine, conclude Sirianni, «oc-
corre aprire il capitolo previden-
ziale e ridurre l'abbandono del
lavoro: oggi circa il 60% dei ca-
regiver interrompe o limita l'oc-
cupazione. Allora, congedi, per-
messi e lavoro agile vanno resi
davvero esigibili, senza tutele
per i caregiver rischiamo di tra-
sformare la cura di oggi in po-
vertà domani».